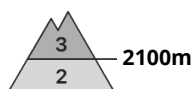
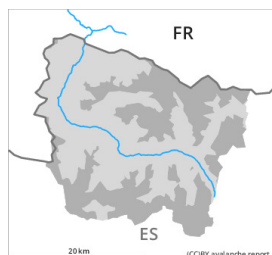
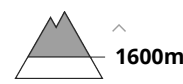


Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
per Martedì il 15.03.2022



I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo.

La neve fresca può facilmente subire un distacco provocato o spontaneo a tutte le esposizioni al di sopra dei 1800 m circa. Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie e distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati ad alta quota e in alta montagna. Gli accumuli di neve ventata instabili dell'ultima settimana sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2000 m circa come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canali e nelle conche. Qui le valanghe sono sovente di dimensioni medie.

I punti pericolosi sono con il cattivo tempo appena individuabili. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Manto nevoso

In molte regioni da giovedì sono caduti da 20 a 30 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente sino a 40 cm. A partire da mezzogiorno cadranno da 5 a 10 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata poggiano su strati sfavorevoli sui pendii riparati dal vento ombreggiati e alle quote medie e alte. I profili stratigrafici e le osservazioni sul territorio confermano la sfavorevole struttura del manto nevoso sui pendii ombreggiati. Il manto di neve vecchia rimane ben consolidato sui pendii soleggiati.

Al di sopra dei 2000 m circa sono presenti dai 130 ai 220 cm di neve. Ad alta quota e in alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Tendenza

Con il rialzo termico, netto aumento del pericolo di valanghe umide.